

IL PROGETTO EDUCATIVO DEL PRESEMINARIO S. PIO X

Nella pedagogia degli anni '70 qualcuno arrivava a parlare di una impossibilità di scelta in età infantile e adolescenziale, e di conseguenza riteneva che il Preseminario (e anche il seminario minore) non fosse in grado di educare, ma potesse al massimo essere una scuola cattolica parificata. Oggi la tendenza è cambiata e al Preseminario si dà nuova importanza. Le parole di stima e di incoraggiamento, anche recenti, da parte dei Sommi Pontefici, da Pio XII a Benedetto XVI, confermano la fiducia in questa istituzione che non è solo una eredità del passato, ma offre un'esperienza originale e unica di servizio alla Chiesa ed è un centro differenziato di azione educativa nei confronti dei più giovani e del loro desiderio di essere un giorno sacerdoti. Per offrire a tutti la possibilità di conoscere meglio l'azione educativa del Preseminario, riteniamo sia utile presentare, sia pure in modo sintetico, le linee essenziali del suo progetto educativo.

SCOPO DEL PRESEMINARIO S. PIO X

I "Preseminari" nascono da un'intuizione del cuore sacerdotale di don Giovanni

Folci (sacerdote della diocesi di Como - 1890/1963). Il suo motto: stare vicino ai sacerdoti "dall'alba la tramonto", esprime tutto il suo interessamento verso le vocazioni sacerdotali, fin dal loro nascere.

IL SERVIZIO LITURGICO IN SAN PIETRO

Da lungo tempo nella Basilica di San Pietro - la chiesa del Papa - si sentiva l'esigenza della presenza di ministranti preparati per il servizio liturgico quotidiano. Don Folci ebbe l'illuminata intuizione di aprire un Preseminario anche in Vaticano, sia per esaudire il desiderio di



La torre del Preseminario



Il Preseminario s. Pio X - particolare dell'esterno

Papa Pio XII riguardo al servizio liturgico nella Basilica papale, sia per infondere nei suoi collaboratori e ragazzi l'amore per il Papa e per la Chiesa universale. Questa intuizione si avverò il 25 gennaio 1956.

LUOGO VOCAZIONALE PER ECCELLENZA

Don Folci considerava il Preseminario San Pio X il "gioiello" dell'Opera da lui fondata e, secondo il suo volere, oltre alla funziona liturgica, doveva espletare la missione di luogo "vocazionale" per eccellenza. In esso, infatti venivano indirizzati ragazzi della scuola media che non escludessero, anzi, privilegiassero il desiderio di diventare sacerdoti o almeno di compiere una seria ricerca in tal senso. Dal Preseminario San Pio X, in poco più di 50 anni, sono sorte, cresciute e giunte a maturazione più di 70 vocazioni sacerdotali e religiose.

IL PRESEMINARIO SAN PIO X OGGI

Il Preseminario San Pio X accoglie una COMUNITA' DI RAGAZZI, ADOLESCENTI E GIOVANI che prestano il servizio liturgico nella Basilica di San Pietro e che sono in ricerca della propria vocazione e offre loro una proposta di vita al seguito di Gesù, in un contesto comunitario, tenendo conto delle esigenze tipiche dell'età. Gli educatori del Preseminario sono attenti a recepire le acquisizioni della pedagogia dell'età evolutiva e a valorizzare sapientemente gli apporti degli altri soggetti educativi, quali la famiglia, la scuola e

la parrocchia. Sono consapevoli che è necessario tener conto della varietà delle esigenze educative richieste dalle diverse età, ispirandosi a un criterio di gradualità.

CHI PUO' ESSERE ACCOLTO

Normalmente vengono accolti RAGAZZI della SCUOLA MEDIA, ADOLESCENTI e GIOVANI che mostrano di avere le seguenti caratteristiche:

- normali doti intellettuali e impegno a scuola senza essere ripetenti;
- capacità di autonomia e di responsabilità e di relazionarsi serenamente con gli altri;
- normale formazione cristiana e disposizione alla preghiera e alla vita sacramentale;
- impegno a prestare con serietà e diligenza il servizio liturgico nella Basilica di San Pietro;
- desiderio di spendere la propria vita al servizio di Dio e dei fratelli;
- desiderio di scoprire la propria vocazione, senza escludere la vita sacerdotale o religiosa.

OBIETTIVI E FINALITA'

La Comunità del Preseminario è a servizio della crescita integrale, umana e cristiana, dei ragazzi, adolescenti e giovani nel progressivo discernimento vocazionale. Ha come fondamento una solida vita spirituale, fatta di preghiera, vita sacramentale e direzione spirituale. Ha la funzione di tenere alta la memoria della vita cristiana come chiamata alla santità, al servizio, alla testimonianza, alla sequela, alla scoperta del proprio stato di vita. S'impegna a realizzare la vita di famiglia proposta da don Giovanni Folci: un ambiente sereno, ricco di libertà e di rispetto reciproco, di confidenza con i Sacerdoti preposti alla conduzione della comunità, di spontaneità di atteggiamenti, di solidarietà vera con il prossimo.



Ministranti in Basilica

Accompagna e integra, senza sostituire, l'opera della famiglia, della scuola e della parrocchia nei compiti educativi loro propri.

LA FORMAZIONE UMANA

VARIETA' DELLE ESIGENZE EDUCATIVE

Nel rispetto delle diverse fasi dell'età evolutiva, l'itinerario educativo comune si modella e si sviluppa secondo diverse aree esperienziali:

1. i ragazzi della scuola media;
2. gli adolescenti che frequentano il biennio di scuola superiore;
3. i giovani dai 16 ai 18 anni del triennio di scuola superiore;
4. i giovani in ricerca vocazionale.

Ogni area esperienziale presenta un suo particolare itinerario formativo che tiene conto dei ritmi individuali di crescita, proponendo obiettivi e mete specifiche, fino a condurre il giovane a scelte mature e responsabili in vista della sua crescita umana e cristiana, fino alla scelta consapevole della propria vocazione, che può includere anche quella al sacerdozio o alla vita religiosa.

SCUOLA E CULTURA

Tutti gli alunni del Preseminario, scuola media e superiori, frequentano da esterni la SCUOLA PRIVATA CATTOLICA parificata "S. Apollinare" che, pur essendo scuola del Seminario Romano Minore, è aperta a ragazzi e ragazze di altri istituti e famiglie cristiane. La scuola e lo studio occupano nell'impegno della giornata la maggior parte del tempo. Ci si propone di arrivare alla formazione dell'intelligenza del ragazzo e dell'adolescente, aiutandolo a sapersi inserire nella novità dei linguaggi esistenti, per essere aperto e critico di fronte a ciò che accade attorno a lui. Il DOPO SCUOLA aiuta a svolgere i compiti e sostenere i più deboli. Sono programmate alcune uscite culturali a Roma e in altri luoghi dove i ragazzi possono approfondire la loro conoscenza della storia, dell'arte, della letteratura e della testimonianza cristiana.

AL TERMINE DEL BIENNIO DELLE SUPERIORI

potranno restare in Preseminario e continuare gli studi solamente coloro che sono impegnati a vivere una seria vita cristiana e intendono proseguire nella ricerca vocazionale, senza escludere il sacerdozio.



Il servizio liturgico nella Basilica di S. Pietro



Gita e pellegrinaggio a Collevalenza

AL TERMINE DEL CURRICOLO SCOLASTICO, gli alunni che intendono entrare a far parte dell'Opera don Folci potranno chiedere di continuare gli studi e la formazione al Sacerdozio o in Preseminario o in altra Casa dell'Opera. Gli altri alunni faranno ritorno alle loro famiglie o, se hanno una manifesta vocazione, potranno essere presentati ai rispettivi Seminari diocesani o ad altri Istituti religiosi.

LA FORMAZIONE CRISTIANA LA PREGHIERA

La preghiera occupa un posto importante nella giornata dei preseminaristi, perché è in essa che ognuno e la comunità trova l'Amico Gesù. Tre sono i momenti principali di preghiera: la mattina, prima di iniziare il servizio liturgico in S. Pietro, la sera prima della cena, la preghiera della notte al termine della giornata. La preghiera serale può essere comunitaria, personale, adorazione o liturgia delle ore.

Altro momento importante è la devozione a Maria con il S. Rosario comunitario.

IL SERVIZIO LITURGICO IN S. PIETRO

L'Eucarestia è fonte e culmine di tutta la vita della Chiesa, quindi della vita del Preseminario. I Ragazzi, prima di recarsi a scuola, dalle 7 alle 8 del mattino, svolgono il servizio liturgico nella Basilica di S. Pie-

tro, partecipando alle S. Messe celebrate in basilica dai sacerdoti provenienti da ogni parte del mondo. Il sabato sera o la domenica, giorno del Signore, gli alunni del Preseminario partecipano insieme alla Celebrazione Eucaristica concelebrata dai sacerdoti educatori.

GLI INCONTRI FORMATIVI E DI CATECHESI

Gli alunni sono aiutati a compiere un cammino di maturazione integrale della loro personalità, che è un cammino di fede, di cultura, di identità, di rapporto con Dio, con gli altri e con la natura. Per questo sono previsti degli incontri formativi e di catechesi a gruppi di età, e personali con il Padre Spirituale e il Rettore del Preseminario. I temi sono quelli tipici dell'età della preadolescenza, dell'adolescenza e della prima giovinezza. Agli adolescenti viene, inoltre, per quanto compatibile con i vari impegni, un apostolato nelle parrocchie.

GLI EDUCATORI

IL RETTORE

Il rettore è il primo responsabile della vita del Preseminario – di cui è legale rappresentante – centro di unità dell'équipe educativa e promotore della formazione dei ragazzi. Egli svolge il suo ministero unitamente con gli altri educatori, esercitando la responsabilità che gli è propria.

IL PADRE SPIRITUALE

Una figura importante è quella del Padre Spirituale, che accompagnerà con discrezione e paternità la crescita spirituale e morale degli alunni, aiutandoli a scoprire la bellezza di una vita cristianamente impegnata, come pure a valutare l'eventuale chiamata del Signore alla vita sacerdotale o religiosa. Farà questo attraverso incontri di preghiera comunitaria, di formazione alla preghiera, alla meditazione, alla vita sacramentale e alla

riflessione sul proprio cammino vocazionale. Incontrerà i ragazzi sia in gruppo che singolarmente.

GLI ALTRI EDUCATORI E COLLABORATORI

La presenza di altri educatori e collaboratori arricchirà la Comunità e, nella divisione dei propri compiti, ognuno cercherà sempre di raggiungere lo scopo comune, che è il bene dei ragazzi e dei giovani affidati alle loro cure.

LA FAMIGLIA

I genitori dei ragazzi sono e restano i responsabili primi dell'educazione dei loro figli. Perciò devono condividere, affiancare e sostenere l'opera educativa del Preseminario, sentendosi parte integrante - anche se spesso fisicamente distanti - della medesima Comunità educante. Gli sforzi di tutti - sacerdoti, insegnanti e genitori - devono favorire la crescita integrale dei ragazzi e dei giovani. Gli educatori del Preseminario terranno frequenti e cordiali contatti con i genitori dei singoli alunni per favorire con loro il dialogo e la reciproca fiducia, informandoli dei progressi dei figli o degli eventuali aiuti da concordare. Nonostante le distanze dai luoghi di provenienza, si favorirà il legame ed il rapporto dei ragazzi/giovani con le proprie famiglie, mediante il rientro in famiglia per varie occasioni. Per coinvolgere le famiglie nel-



In piscina

l'apporto educativo, si auspica la partecipazione di tutti i genitori ad un incontro annuale, per una conoscenza reciproca, per un più profondo e proficuo scambio di opinioni e per concordare nuove strategie educative.

LA PARROCCHIA

Preseminario - famiglia - parrocchia: è un rapporto a tre. Un posto particolare tra gli educatori è quindi occupato dai parroci o da altri sacerdoti, che hanno indirizzato gli alunni al Preseminario. Compito del rettore del Preseminario sarà di metterli al corrente del cammino compiuto dai loro ragazzi, così che essi possano collaborare all'opera educativa con consigli e nel seguirli nei mesi di vacanza. Il parroco, o altri sacerdoti della parrocchia, hanno la responsabilità di educare alla fede, coltivare la dimensione vocazionale, soprattutto quando il ragazzo ritorna a casa e nel periodo delle vacanze.

VITA COMUNITARIA

L'orario-tipo giornaliero è il seguente:

- 06,15 : levata - preghiere del mattino
- 07,00 : servizio in Basilica
- 08,00 : colazione - scuola
- 13,30 : pranzo - tempo libero
- 15,30 : studio
- 16,30 : merenda - tempo libero
- 17,30 : studio
- 19,00 : preghiera in cappella
- 19,15 : cena - ricreazione
- 21,15 : preghiere della notte - riposo

Non rimane che affidare il tutto alle mani del Signore e della Madonna, come pure alla buona volontà dei singoli e di tutti coloro che sono impegnati a dare vita e continuazione al Preseminario San Pio X.

**L'equipe educativa
del Preseminario**

UN ALTRO PASSO...



Il momento dell'omelia del Cardinale Angelo Comastri

Sabato 24 aprile, vigilia della Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni, il Cardinale Angelo Comastri, Arciprete della Basilica di San Pietro, ha conferito il ministero del Lettorato al nostro seminarista Luigi Portarulo.

In tal modo, Luigi compie un altro passo verso il Sacerdozio. Il rito, semplice ma coinvolgente, si è svolto nella solenne Cappella del Coro, durante la celebrazione eucaristica concelebrata da Sua Eminenza con una trentina di Sacerdoti. Erano presenti, oltre i genitori e i parenti del Candidato, gli alunni del Preseminario (che hanno prestato lodevolmente il servizio liturgico) e numerosissimi amici e conoscenti di Luigi. Un'abbondante cena fredda in Preseminario ha concluso questo giorno di festa.

Le parole, pronunciate, secondo il Rito, dal Cardinale, ci spiegano che cosa è il Lettorato. "... Gesù Cristo... ha trasmesso

alla sua Chiesa il compito di annunziare il Vangelo ad ogni creatura". Il lettore è chiamato a collaborare a questo impegno primario nella Chiesa con la proclamazione della Parola di Dio nell'assemblea liturgica; con l'educazione alla fede di fanciulli e adulti, che guida a ricevere degnamente i Sacramenti; con il portare l'annuncio missionario del Vangelo di salvezza agli uomini che ancora non lo conoscono.

L'ultima esortazione del Rito di ammissione è un invito a ciascuno di noi a pregare per Luigi, perché sappia accogliere con piena docilità allo Spirito Santo la Parola di Dio che annunzia agli altri; la sappia meditare ogni giorno per acquistarne una conoscenza sempre più viva e penetrante e, soprattutto, renda testimonianza con la vita al nostro Salvatore Gesù Cristo. Luigi, ti assicuriamo il sostegno della nostra preghiera!

Don Marco Granoli